

PERCORSO COMPETENZE TRASVERSALI

Team Leadership

Cosa s'intende per Team Leadership

Introduzione

Benvenuti.

Sono Eugenia Rossi di Schio e mi occupo di...

In questa lezione descriveremo cosa si intende per Team leadership.

In particolare, evidenzieremo:

- l'importanza di lavorare in un team e di saperlo condurre
- e quali sono i modelli di leadership, secondo la classificazione proposta da Goleman

Bene, non ci resta che cominciare...

Il Team leadership

Secondo il Vocabolario Treccani per Team si intende la "squadra", cioè un gruppo di persone che collaborano a uno stesso lavoro o per uno stesso fine (anche di carattere scientifico o intellettuale)

Per lavorare bene in un team bisogna sentirsi parte integrante del gruppo, cioè anteporre obiettivi e successi del gruppo alle proprie aspirazioni personali. A questo scopo è fondamentale coltivare:

- la positività
- la comunicazione
- il rispetto
- la dedizione
- la disponibilità
- l'adattabilità

La Leadership

Sempre secondo il vocabolario Treccani il Leader è il "capo di un partito, di un movimento d'idee, di un'organizzazione, di un gruppo".

Secondo questa definizione, dunque, leader è colui che in una struttura sociale organizzata occupa la posizione più elevata, nell'interazione col resto del gruppo.

Esempi di leadership

In alcuni contesti, la leadership proviene dall'ordine gerarchico. Spesso in questi casi essa viene esercitata tramite l'autorità.

Un esempio palese di leadership lo troviamo nella gerarchia militare. Nell'esercito, come negli altri corpi, si ubbidisce ad un ordine solo perché proviene dal superiore.

In altri contesti prevale la logica del Team rispetto a quella del leader. Qui interviene l'autorevolezza, che si basa su un riconoscimento che proviene dal basso, oppure da persone di pari livello. L'autorevolezza è legata alla competenza, alla comunicazione, alla capacità di essere d'aiuto al team e di valorizzarne i componenti. È legata anche alla fiducia, intesa in modo reciproco tra membri del Team.

Un esempio classico di autorevolezza lo possiamo ritrovare nello spogliatoio di ogni squadra di calcio dove ci sono alcuni calciatori che, pur essendo gerarchicamente pari livello rispetto ai compagni, sono ascoltati. Perché sono trascinatori, e sanno motivare i compagni. Trasmettono, quindi, autorevolezza.

Gli stili di Leadership

Daniel Goleman ha elaborato la seguente definizione di Leadership: "capacità di influenzare la gente, e aiutarla a lavorare meglio per raggiungere uno scopo finale comune".

Goleman, inoltre, ha identificato 6 diversi stili di leadership:

- 1) visionario
- 2) coach
- 3) sociale
- 4) esigente
- 5) democratico
- 6) autoritario

Vediamo ciascuno di questi stili di leadership in dettaglio...

Il Leader visionario

Cominciamo dal Leader visionario.

Questo leader ha carisma, condivide con i collaboratori la Mission e la Vision, e crea nel team un clima particolarmente positivo. Questo stile è particolarmente adatto per attraversare un momento di cambiamento.

Il Leader coach

Il Leader coach, invece, è empatico, valorizza ogni membro del team per ottenere da ciascuno le migliori performance possibili. Cerca la connessione tra gli obiettivi della struttura e quelli di ogni singolo membro del team.

Il Leader sociale o armonizzatore

Il Leader sociale o armonizzatore si pone l'obiettivo di creare armonia nel team e nei rapporti. La relazione è al centro.

Questo approccio è utile a creare un team coeso e compatto ed evitare situazioni di conflitto tra i membri del team.

Il Leader esigente

Il Leader esigente, invece, è un precursore, colui che traina il gruppo ed è focalizzato sull'obbiettivo.

Questo leader può essere visto come "inarrivabile", eccessivamente determinato e poco empatico. Inoltre, se questo approccio del leader è estremo, di solito incute ansia nei dipendenti.

Questo stile è ottimo se il leader si mette in gioco per primo, oppure quando il team è già ben affiatato, altrimenti alla lunga rischia di demotivare il team.

Il Leader democratico

Il Leader democratico ascolta, valorizza le competenze di ciascun membro del team, e li coinvolge nel processo decisionale. Stile adatto per creare un buon clima, che aumenta la produttività.

Il team viene responsabilizzato nel raggiungimento degli obiettivi.

Il Leader autoritario

Infine, il Leader autoritario è una persona che impone la Vision, non accetta repliche, crea asimmetrie nelle relazioni. Motiva i collaboratori in modo coercitivo ("faccio prima a farlo da solo...", non accetto fallimenti, altrimenti..."). Crea un clima teso, nel quale i singoli membri del team difficilmente si prendono responsabilità, per paura di deluderlo.

L'eccessivo uso di regole rigide ottiene l'effetto contrario, e crea nel team un desiderio di trasgressione.

Questo stile è consigliato solo in casi di emergenza, come ad esempio una crisi finanziaria. Attenzione perché, a volte, non è un vero leader, perché usa troppo l'autorità, anziché l'autorevolezza.

Quale stile preferire?

Quale stile deve scegliere un buon leader? In realtà non c'è da operare una scelta, in quanto un buon leader deve saperli adottare tutti, e in modo flessibile. Il leader valuterà quale stile adottare per essere sempre seguito dal team a seconda della:

- conoscenza del contesto
- propria personalità e capacità relazionali (dose di autorità e autorevolezza)

Conclusioni

Bene, siamo giunti alla fine di questa lezione.

Vi ricordo che abbiamo visto cosa s'intende per leadership, con particolare attenzione alla definizione di Goleman. Nella prossima videolezione valuteremo da quali competenze trasversali è maggiormente influenzata, e quindi come accrescerla.



Grazie per l'attenzione e per aver partecipato!